



Comune di Romans d'Isonzo

Messaggio di auguri di fine anno 2014 alla cittadinanza

Benvenuti e grazie a tutti Voi per la partecipazione a questa serata per il consueto scambio di auguri in occasione delle festività natalizie.

Fine anno è tempo di tracciare un bilancio del 2014 che ci stiamo lasciando alle spalle.

Lo scenario internazionale ci ha offerto purtroppo ancora un altro anno contrassegnato da conflitti e tensioni, tanto da far dire al Papa Francesco che siamo già dentro un terzo conflitto mondiale combattuto “a pezzetti”.

La crisi tra Russia e Ucraina ed il conseguente incrinarsi dei rapporti tra i paesi della Nato e la Russia ha lasciato per qualche tempo il mondo con il fiato sospeso. Sui giornali è stato evocato addirittura lo spettro di un conflitto nucleare.

L'ISIS ha seminato terrore ed orrore, con esecuzioni mandate in onda con un macabro rituale che è tristemente entrato nelle nostre case attraverso le televisioni.

Qualche giorno fa in una scuola di Peshawar in Pakistan sono state trucidate per mano dei talebani 148 persone, tra le quali più di 130 bambini e ragazzi. Sono orrori ai quali non ci si può e non ci si deve abituare.

Siria e Libia sono ancora dilaniate da conflitti che continuano a provocare vittime innocenti tra i civili.

I nuovi assetti mondiali appaiono precari e la costruzione di una pace duratura è compito che non può più prescindere anche dal soddisfacimento delle istanze di equità sociale nei paesi emergenti. Un mondo che viaggia a due velocità in un contesto di globalizzazione ormai ineludibile non è più sostenibile.

Prova ne sono i flussi migratori continui, che spingono migliaia di persone a fuggire dai conflitti. Da alcuni mesi anche l'Isontino si è trovato nella condizione di dover affrontare il fenomeno e qualche giorno fa i comuni della Provincia di Gorizia hanno sottoscritto un protocollo per affrontare la situazione che si è venuta a creare in modo condiviso e responsabile. Parliamo di richiedenti asilo politico: la prima accoglienza



Comune di Romans d'Isonzo

in questo caso credo sia un dovere. Altro discorso è pretendere che la burocrazia faccia il proprio corso in modo più rapido per garantire asilo a chi ne ha diritto.

A livello nazionale le riforme stanno procedendo a rilento, anche se risultano ormai ineludibili. La politica è chiamata a dare prova di senso di responsabilità, come da ultimo ha chiesto con forza il Presidente Napolitano, denunciando gli effetti nefasti dell'antipolitica. Il gioco a squalificare le istituzioni è pratica alquanto in voga negli ultimi anni, ma va sottolineato che tale pratica risulta pericolosa per tutti: chi oggi irride le istituzioni democratiche, domani potrebbe essere chiamato a ricoprire quegli stessi ruoli risultando a sua volta non credibile.

Di certo va detto che le cronache anche recenti relative a pratiche di corruzione sistematica non sono mancate e ciò non aiuta di certo a superare il clima di diffidenza nella politica e nelle istituzioni ormai dilagante.

“La questione morale esiste da tempo, ma ormai essa è diventata la questione politica prima ed essenziale perché dalla sua soluzione dipende la ripresa di fiducia nelle istituzioni, la effettiva governabilità del paese e la tenuta del regime democratico”. Sono parole queste pronunciate da Enrico Berlinguer in un'intervista del 28 luglio 1981, ma risultano purtroppo ancora di estrema attualità. Di certo una cosa va detta: la questione morale non può investire solo la classe politica, ma è ormai chiaro che questo sia un discorso che va esteso alla società italiana tutta.

Anche a livello regionale la stagione di riforme è stata avviata e nel 2014 importanti leggi di riforma che interessano direttamente i cittadini del FVG sono state approvate: mi riferisco in particolare alla riforma della sanità e a quella di riordino degli enti locali.

Per quanto riguarda la prima, va sottolineato che tra i criteri che l'hanno ispirata vi è quello che prevede più risorse destinate al territorio e meno agli ospedali. I bisogni sanitari nei decenni sono mutati drasticamente, la vita media si è allungata e proprio per poter garantire una qualità della vita dignitosa è indubbio che vanno potenziati i servizi sul territorio. Questa è una richiesta che i sindaci fanno da molti anni, consapevoli che il settore sanitario assorbe risorse importanti e che metterci mano non è mai cosa semplice. Sarà la prova dei fatti, dopo le dichiarazioni di intenti, a



Comune di Romans d'Isonzo

dirci se stiamo andando nella giusta direzione. L'unica certezza è che il sistema così come lo abbiamo conosciuto finora non era più sostenibile.

L'altra importante novità degli ultimi giorni a livello regionale è la legge di riordino degli enti locali, con il superamento delle province e la previsione di unioni tra i comuni praticamente obbligate. Si punta a superare il modo di operare stile “*fasin di besoi*”, con l'obiettivo di recuperare in efficienza e di specializzare il personale che fornisce servizi ai cittadini. Sarà una vera e propria rivoluzione quella che attende i comuni nei prossimi anni e dovremo tutti essere bravi, amministratori e dipendenti, a cogliere tutte le opportunità che la riforma offre per poter garantire, anche in tempi di crisi e di risorse limitate, servizi all'altezza.

Anche nel 2014 non si sono attenuate le difficoltà e le incertezze nelle quali si sono trovati ad operare gli enti locali tra patto di stabilità, incertezza normativa, fino all'ennesimo slittamento del termine di approvazione dei bilanci di previsione.

La fase che stiamo vivendo è caratterizzata da un aumento della pressione fiscale locale, che però viene decisa dal governo centrale. Di fatto, un “esproprio” di quel federalismo fiscale su cui fino ad un paio di anni fa tutte le forze politiche sembravano convergere.

Anche quest'anno, nonostante quanto appena detto, il comune di Romans ha approvato il bilancio di previsione a metà maggio, tra i primi in provincia. Si è continuato a perseguire un contenimento della pressione fiscale e tariffaria, mettendo in campo altresì politiche di redistribuzione del reddito (fondo perequativo, strumento ISEE come parametro per le agevolazioni tariffarie).

Nel 2014 due sono stati i cantieri aperti che sono attualmente in via di completamento:

- La riqualificazione del centro urbano della Frazione di Fratta;
- I lavori relativi al primo piano di Casa Pasiani–Candussi, dove troverà spazio la sala civica e la biblioteca.

Nel 2014 è stato portato a compimento l'iter di approvazione della variante n. 41 al piano regolatore, variante che vuol limitare il consumo di territorio e punta al recupero dei centri urbani.



Comune di Romans d'Isonzo

È proseguita e si è rafforzata anche nel 2013 la collaborazione con il comune di Medea, in un'ottica di sempre maggiore integrazione delle attività. Questo pare andare in linea con quelli che sono gli indirizzi regionali in materia di riforma degli enti locali, secondo i quali bisognerà sempre di più imparare a “fare assieme”.

Anche nel 2014 l'attività amministrativa è stata intensa: le delibere di Consiglio Comunale sono state 34, quelle di Giunta più di 116, ad oggi.

Ringraziamenti

In chiusura voglio rivolgere i più sentiti ringraziamenti a nome di tutto il Consiglio Comunale a chi ogni giorno opera sul territorio comunale e rappresenta punto di riferimento per la comunità.

Un primo ringraziamento va a tutte le associazioni che operano sul territorio comunale, ai loro dirigenti, collaboratori e volontari, che rappresentano una risorsa di cui andare giustamente orgogliosi e che fanno di Romans un paese ancora a misura d'uomo. Il premio “Cur e Pais” che andremo tra poco ad assegnare vuole rappresentare un segno di gratitudine tangibile e simbolico di questa attività.

Un ringraziamento voglio rivolgerlo agli insegnanti attivi presso le nostre scuole e al suo dirigente scolastico prof. Buzzulini.

Un grazie di cuore ed un augurio li rivolgo ai volontari della Protezione Civile, sempre pronti ad intervenire nei momenti del bisogno.

Un ringraziamento ed un augurio rivolgo ai nostri parroci don Nino Carletti, don Graziano Marini e don Stefano Goina.

Un augurio ed un ringraziamento al maresciallo Francesco Albasini e ai Carabinieri della locale stazione di Romans, per il lavoro che giornalmente svolgono con professionalità e discrezione.

Un augurio ai medici di medicina generale e alle loro collaboratrici di studio.

Ringrazio tutti i dipendenti del Comune, per saper accompagnare giornalmente gli indirizzi dell'amministrazione con disponibilità, spirito di servizio e, alle volte, anche con una buona dose di pazienza.



Comune di Romans d'Isonzo

Concludo con un ringraziamento alla Giunta ed al Consiglio comunale per l'attività svolta. Il confronto democratico all'interno del Consiglio si è sempre rivelato costruttivo e teso al bene dei nostri cittadini.

Auguro a tutti voi e alle vostre famiglie di trascorrere un sereno Natale. A tutti noi auguro che il 2014 sia un anno ricco di serenità e che regali a tutti fiducia in un futuro migliore.

Il Sindaco
Dott. Davide Furlan